



COMUNE DI CAVA MANARA

Provincia di Pavia

**N. 4 Reg. Del.
del 29-05-2020**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT. ADOZIONE

L'anno **duemilaventi**, addì **ventinove**, del mese di **maggio**, alle ore **21:26**, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza Pubblica ed in seduta Ordinaria di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presenti/Assenti	Cognome e Nome	Presenti/Assenti
Pini Michele	P	Albergati Lisa Francesca	P
Mezzadra Mauro	P	Cei Pierangela	P
Parussini Matteo	P	Mussi Cesare	A
Drisaldi Luca	P	Mezzadra Michele	P
Montagna Silvia	P	Maestri Noemi	A
Casellato Veronica	P	Nicosia Ferdinando	A
Pisano Stefania	A		
Totale Presenze			Presenti 9 Assenti 4

Assiste alla seduta il Segretario Comunale DOTT.SSA Salvatrice Bellomo, il quale provvede alla redazione del verbale.

Il Signor Michele Pini nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

DELIBERA C.C. N. 4 DEL 29-05-2020

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT. ADOZIONE

II SINDACO

Fa una breve introduzione sottolineando che il lavoro svolto con la redazione della variante offre una interessante fotografia dello sviluppo che ha interessato il territorio comunale, in quanto si tratta di un importante risultato che crea le basi per uno sviluppo del territorio in una ottica lungimirante; si congratula per il risultato raggiunto e ringrazia tutti coloro che, a diverso titolo, hanno contribuito alla redazione della variante, in particolare l'Assessore Drisaldi, l'estensore della variante Arch. Benedetti e il Responsabile del Servizio Tecnico Ing. Zoccarato.

Prima di passare alla trattazione del punto ricorda il disposto dell'art. 87, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 che testualmente recita: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado", nonché dell'art. 22 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio comunale che prevede che i consiglieri interessati devono astenersi uscendo dall'aula.

Definisce la seguente regola procedurale: tutti i consiglieri possono partecipare alla presentazione ed illustrazione della variante, ultimata tale fase, prima di passare alla discussione e votazione della proposta, i consiglieri interessati vengono invitati ad allontanarsi dall'aula.

Passa la parola all'assessore Drisaldi, nonché per gli aspetti tecnici all'estensore della variante Arch. Benedetti e per il procedimento al Responsabile del Servizio tecnico Ing. Zoccarato.

L'assessore Luca Drisaldi si associa ai ringraziamenti espressi dal Sindaco ed esprime soddisfazione per il risultato raggiunto che rappresenta il frutto del lavoro di diversi mesi e che ha visto la compartecipazione di diverse professionalità e la convergenza di diverse idee e contributi; la variante si sviluppa sulla base di alcune fondamentali linee guida tra le quali in particolare l'esigenza di coniugare l'interesse generale allo sviluppo ordinato del territorio con gli interessi dei singoli cittadini, il che ha portato all'accoglimento di tutte le istanze per le quali ricorrevano determinati presupposti.

Prima di passare la parola all'urbanista, al quale affida l'incarico di illustrare gli elementi centrali della variante, fornisce alcune indicazioni di carattere generale per definire il quadro e gli obiettivi dell'intervento di modifica al vigente Piano di Governo del Territorio. Si tratta di una variante puntuale che non incide sul Documento di Piano ma riguarda il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi del vigente PGT mediante una analisi puntuale delle diverse istanze pervenute e che si snoda su tre parole chiave che procede ad analizzare, fornendo indicazioni sugli elementi attraverso i quali tali concetti si sono trasformati in dati concreti:

- attenzione alle diverse esigenze manifestate dai cittadini: ricorda che sono state valutate complessivamente 56 istanze; tale numero comprende oltre alle istanze presentate nel termine assegnato con l'avvio del procedimento anche quelle antecedenti e successive a tale termine. Le istanze presentate sono state suddivise in tre macro categorie:

- istanze tese ad una riclassificazione in agricolo a fronte di una insostenibilità economica, dichiarata dagli istanti, ad attuare la previsione urbanistica vigente;
- istanze tese a nuove previsioni (comportanti nuovo consumo di suolo) e/o a una rideterminazione sostanziale delle previsioni del documento di piano;
- istanze tese a rideterminare previsioni prevalentemente interessanti il tessuto urbano consolidato al fine di consentirne l'attuazione;

- razionalità: essa ha comportato l'esame di tutte le istanze pervenute che sono state valutate alla luce dell'interesse generale della popolazione e tradotte in previsioni dirette ad assicurare uno sviluppo ordinato del territorio tenendo conto della sostenibilità economica espressa dagli istanti. Per andare incontro alle esigenze dei cittadini l'intervento è stato indirizzato su diversi fronti: mediante la conversione in agricolo di alcune aree o al contrario accogliendo richieste di edificazione all'interno di un lotto di proprietà per rispondere a diverse esigenze familiari oppure optando per una riclassificazione con recupero dell'esistente in conformità alle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia;

- sostenibilità ambientale: essa rappresenta l'aspetto fondamentale della variante traducendosi in obiettivi concreti che si pongono in controtendenza rispetto a tutte le precedenti varianti; è stato raggiunto un bilancio ecologico positivo con la restituzione di alcuni terreni alla destinazione agricola con significativa riduzione del consumo di suolo conformemente alle indicazioni della Regione Lombardia.

Procede ad un breve excursus normativo in merito allo stato della pianificazione comunale e all'avvio e allo sviluppo del procedimento di variante e di VAS rinviando nel dettaglio all'intervento del Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente Ing. Zoccarato.

Conclude il proprio intervento evidenziando che il lavoro svolto dall'urbanista traccia un quadro della pianificazione e del territorio comunale con una analisi che abbraccia passato, presente e futuro fornendo spunti inediti e interessanti di riflessione e traccia le linee guida e le strategie da porre a base delle scelte future.

Il Sindaco passa la parola all'Ing. Davide Zoccarato il quale provvede a definire il contesto urbanistico della variante rispetto al PGT vigente approvato nel 2010 e sul quale sono state apportate due precedenti varianti nel 2012 e nel 2014; ripercorre tutte le fasi del procedimento avviato con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 13/09/2016, sul quale si è innestata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica conclusasi con il decreto di esclusione VAS emesso dall'autorità competente. Informa sulla natura e sul contenuto dei Pareri espressi dagli Enti e dai soggetti competenti che sono intervenuti nelle fasi del procedimento. Pone l'accento sul risparmio di suolo operato grazie alla variante.

Il Sindaco passa la parola all'Arch. Benedetti il quale preliminarmente ringrazia per la collaborazione il personale del servizio tecnico facente capo all'Ing. Zoccarato; ringrazia il Sindaco e l'assessore Drisaldi per il costante supporto nella definizione degli indirizzi e degli obiettivi da perseguire; successivamente, mediante l'ausilio di apposite schede e grafici, illustra la variante articolando il proprio intervento sull'esame dei seguenti punti:

- evoluzione della pianificazione comunale fotografando la situazione in quattro distinti momenti dal 1954 ad oggi;
- esame degli scenari possibili in seguito alla pubblicazione dell'adeguamento del PTR alla L.R. 31/2014 del 28/11/2014, alla luce del comma 4 dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i.;
- cenni sullo stato della pianificazione comunale;
- indicazioni in merito alle istanze 56 istanze complessivamente pervenute suddivise in tre gruppi come evidenziato dall'assessore Drisaldi. Le istanze pervenute sono state tutte istruite e vagliate ma sono state dichiarate procedibili e quindi oggetto di variante solo quelle che presentavano una coerenza con i criteri ispiratori della variante e le linee guida evidenziate; la suddivisione in macro classi ha consentito di ridurre la discrezionalità consentendo l'accoglimento di tutte le istanze rientranti nelle tipologie individuate. Analizza attraverso esempi le tipologie rientranti in ciascun gruppo rinviando per gli aspetti di dettaglio alla relazione tecnica di variante;
- calcolo consumo di suolo in corso ai sensi della L.R. 31/2014 – Analisi della Superficie Urbanizzata e analisi della superficie Urbanizzabile;
- riduzione del consumo di suolo operata dalla variante con la quale è stato dato un segnale forte nel senso della sostenibilità come valore da preservare nelle scelte future.

Il Sindaco ringrazia l'Arch. Benedetti per la presenza, la disponibilità e la professionalità dimostrate nella illustrazione della variante che rappresenta la concretizzazione di una idea che si pone in controtendenza rispetto al passato, traducendosi nella riduzione del consumo di suolo; si tratta di un grande risultato che auspica possa essere condiviso e apprezzato da un numero elevato di cittadini. Come anticipato all'inizio della seduta, prima di passare alla discussione e votazione, chiede se ci sono Consiglieri che si trovano in situazioni conflittuali comportanti l'obbligo di astensione ai sensi delle sopracitate disposizioni normative e regolamentari.

Alle ore 22,27 esce dall'aula l'Assessore Pierangela Cei; si dà atto che sono presenti n. 8 componenti.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione alla quale partecipano i consiglieri come di seguito sinteticamente riportato.

Il Consigliere Michele Mezzadra ringrazia l'Arch. Benedetti per la presentazione ed espone il proprio intervento ponendo alcuni quesiti e soffermandosi su alcuni elementi rispetto ai quali non concorda con le scelte effettuate, come riportato nel documento che illustra e che al termine della trattazione consegna al Segretario comunale per l'allegazione al verbale (All. "A"). Durante la trattazione richiama l'attenzione sulle richieste di chiarimenti riguardanti la zona B5 in quanto per gli interventi da realizzare in questa zona la presente variante prevede la necessità di un piano convenzionato; tale previsione era già presente nell'ultima variante approvata dal Consiglio comunale e non comprende come possa essere considerata non presente nelle vigenti norme tecniche di attuazione in mancanza di un atto ufficiale di modifica. Preannuncia il voto contrario affermando che con la variante si è persa l'occasione per una verifica e per eventuali nuove proposte dirette a uno sviluppo ordinato del territorio con quei criteri che hanno caratterizzato gli strumenti urbanistici comunali, cioè tenere un costante equilibrio tra sviluppo, adeguamento dei servizi e difesa dell'ambiente.

L'assessore Luca Drisaldi replica per punti alle osservazioni esposte dal Consigliere Michele Mezzadra: chiarisce che la variante non interessa il Documento di Piano e quindi non contiene indicazioni strategiche di natura urbanistica; in merito all'alienazione dell'area adiacente la scuola, inserita tra le previsioni di variante, sottolinea che l'amministrazione ha fatto tanto per potenziare le strutture scolastiche con impiego di importanti risorse finanziarie provvedendo all'ampliamento del cortile, alla riqualificazione dei campi esterni, al rifacimento dei campi sportivi in Via Liguri che possono essere utilizzati oltre che dalla cittadinanza anche dagli insegnanti per le attività di educazione motoria; l'area pertinenziale messa in vendita non rivestiva rilevanza ai fini dell'ampliamento che è stato comunque effettuato.

Per quanto riguarda la problematica relativa all'immobile denominato "Stallone" non è prevista una demolizione ma un recupero dell'area che deve essere attuato con l'osservanza di determinate prescrizioni e con un confronto tra proponente e amministrazione; mantenere un vincolo molto stringente, come quello attuale, significherebbe lasciare la struttura per molti anni in uno stato di fatiscenza e di inutilità all'interno del centro storico del paese; con la previsione della variante si intende agevolare l'intervento di recupero salvaguardando il valore storico dell'immobile come consigliato dalla Regione Lombardia.

Per quanto riguarda l'errato riferimento in alcuni atti ad altro Comune ritiene superfluo qualsiasi commento trattandosi appunto di un mero refuso.

Lascia la parola all'Ing. Zoccarato e all' Arch. Benedetti per gli eventuali chiarimenti in merito alla zona B5 relativa alla previsione del piano convenzionato.

L'ing. Davide Zoccarato precisa che il refuso di cui sopra era presente nella fase di presentazione ed è stato immediatamente corretto in tutti gli atti prima della riunione della Conferenza dei Servizi. Per quanto riguarda la Zona B5 in questa sede non dispone dei necessari elementi per procedere ad una istruttoria e per formulare una risposta; si riserva di leggere il documento contenente la richiesta del consigliere Michele Mezzadra e di fornire gli opportuni chiarimenti.

Il Sindaco sottolinea che se si intende trattare l'argomento della zona B5 in questa sede devono essere definiti con chiarezza i termini della questione, altrimenti si procederà all'approfondimento nelle opportune e separate sedi.

Interviene l'Arch. Benedetti scusandosi personalmente per il refuso riscontrato, evidenziando che quest'ultimo era presente in una sezione del rapporto preliminare con contenuto descrittivo e di conseguenza non ha potuto incidere sulla verifica del consumo di suolo da parte degli uffici provinciali in quanto la metodologia di calcolo del consumo di suolo è contenuta nella relazione tecnica di variante.

Per quanto riguarda i chiarimenti per la zona B5 specifica che le norme tecniche vigenti non prevedono specifiche prescrizioni; con la relazione di variante tali norme sono state integrate in quanto la previsione del piano convenzionato, invece del semplice permesso di costruire, consente l'instaurazione di un dialogo e di un confronto tra il proponente e l'amministrazione sulle modalità di intervento.

Il consigliere Michele Mezzadra sottolinea che il convenzionamento era già previsto nelle norme tecniche di attuazione dell'ultima variante generale approvata dal Consiglio comunale, chiede pertanto con quale atto sarebbe stata modificata questa norma non risultando al riguardo atti ufficiali.

Il Sindaco risponde che la situazione pregressa non è oggetto di questa approvazione e può essere oggetto di un approfondimento con il servizio tecnico nelle sedi appropriate.

Il Consigliere Matteo Parussini ringrazia l'Arch. Benedetti per il lavoro svolto e per la presentazione della variante, che delinea un importante percorso e le azioni che dovranno essere adottate in futuro; ringrazia l'assessore Drisaldi e l'Ing. Zoccarato per l'ottimale lavoro svolto; preannuncia il voto favorevole del gruppo consiliare Lista Pini alla proposta di deliberazione.

L'Assessore Mauro Mezzadra si associa ai ringraziamenti e alla posizione espressa dal Capogruppo consigliere Parussini; sottolinea che la scelta di alienare l'area antistante la scuola non sminuisce la particolare attenzione prestata nel campo dell'istruzione sia sul versante dell'edilizia scolastica sia su quello della didattica. La manovra effettuata con la variante dà respiro e fiducia e abbraccia nuove regole in termini di sostenibilità, pertanto ringrazia per l'operato svolto il Sindaco, l'assessore Drisaldi, l'urbanista Arch. Benedetti e l'Ing. Zoccarato.

Il consigliere Michele Mezzadra richiama ancora l'attenzione sul problema della zona B3: tenuto conto di quanto detto per l'area in Via Villa Glori e Via Turati, l'intervento rientrava in zona B3 di recupero e pertanto in caso di demolizione totale, come avvenuto nel caso specifico, era necessario prevedere un certo tipo di intervento, come risulta dalla lettura delle norme tecniche di attuazione.

L'assessore Luca Drisaldi risponde che il consigliere Michele Mezzadra fornisce una certa interpretazione della normativa di attuazione del vigente PGT, ma in tal caso ritiene prevalente la soluzione proposta con la variante dall'urbanista il quale ha già in questa sede argomentato sulle motivazioni tecniche della scelta.

Chiusa la discussione il Sindaco conclude la trattazione evidenziando che a fronte delle questioni che sono state affrontate, del lavoro svolto e dell'illustrazione emerge che per la prima volta è stata raggiunta una riduzione del consumo di suolo in controtendenza rispetto a quanto avvenuto in passato; pur agendo nella direzione prevista dalla normativa regionale, tale risultato assume per il Comune di Cava Manara un valore e un significato particolare in quanto traccia le basi per un futuro certamente più sostenibile. Pertanto, nel porre in votazione la proposta, auspica che il voto alla variante possa essere favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Cava Manara è dotato di Piano di Governo del Territorio adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28 luglio 2009, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29.01.2010 e pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Lombardia Serie Inserzioni e Concorsi n. 29 del 21 luglio 2010 e pertanto vigente da tale data;

Vista la Variante al Piano delle Regole del P.G.T. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 4 novembre 2011, approvata in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 1 febbraio 2012;

Vista la Variante al Documento di Piano del P.G.T. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 7 ottobre 2013, approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12 marzo 2014;

Vista in ultimo la correzione di errore materiale del P.G.T., ai sensi dell'art. 13, comma 14-bis della Legge Regionale n. 12/2015, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 novembre 2015;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 13 settembre 2016 con la quale è stato dato avvio - in conformità a quanto disposto dagli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (recante "Norme in materia ambientale") e dagli "Indirizzi generali per la valutazione dei Piani e Programmi" di cui alla DCR VIII/351 del 13 marzo 2007, della DCR 8/6420, del D.Lgs. 4/2008, della DGR n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. IX /761 del 10 novembre 2010 - al procedimento per la redazione di variante al vigente P.G.T. e alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi degli artt. 13 e 14 della Legge Regionale n. 12/2005;

Preso atto che, in attuazione della legge per il Governo del territorio, la delibera di Giunta Comunale n. 57 in data 13 settembre 2016 ha definito le modalità di informazione, consultazione e partecipazione, individuando i soggetti coinvolti, istituendo la Conferenza di Verifica e Valutazione per l'esclusione dalla V.A.S.;

Preso atto che, con la stessa delibera di Giunta Comunale n. 57 in data 13 settembre 2016, sono stati individuati i seguenti soggetti:

- Autorità Proponente il Sindaco del Comune di Cava Manara Michele Pini;
- Autorità Procedente il Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente del Comune di Cava Manara Ing. Davide Zoccarato;
- Autorità Competente l'Istruttore Tecnico del Servizio Territorio ed Ambiente del Comune di Cava Manara Geom. Christian Gallinari;

Visto l'avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, pubblicato il 27 ottobre 2016 all'albo pretorio del sito comunale, sull'applicativo web regionale SIVAS e sul quotidiano "La Provincia Pavese";

Dato atto che a seguito del suddetto avviso sono state presentate nei termini n. 17 istanze, le quali sono state valutate insieme alle n. 8 istanze presentate precedentemente all'avviso e alle n. 31 istanze presentate fuori termine rispetto all'avviso del 27 ottobre 2016;

Vista la determinazione del Servizio Territorio ed Ambiente n. 149 del 29 dicembre 2017 con la quale è stato affidato l'incarico di redazione della variante al PGT e di redazione del Regolamento Edilizio Comunale all'Arch. Benedetti Alberto, in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti denominato "Rinnovamento Urbano", con sede presso lo Studio SosTer di Legnano;

Preso atto che rispetto allo stato dell'arte della pianificazione comunale vigente, l'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di operare in termini puntuali rispetto al quadro delle istanze pervenute ed alle facoltà concesse dai disposti regionali in materia di contenimento del consumo del suolo ovvero ai sensi dell'art. 5 dalla Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2014;

Preso atto che la variante avviata non è finalizzata alla redazione di un nuovo Documento di Piano, con un rinnovato quadro strategico e previsionale, ma ad un aggiornamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;

Preso atto che la variante in oggetto ha prevalentemente verificato gli ambiti del tessuto urbano consolidato (ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Legge Regionale n. 12/2005 s.m.i.), mediante puntuali approfondimenti, e le destinazioni d'uso;

Preso atto che mediante la variante in oggetto sono state verificate le specifiche necessità, compatibilmente con il quadro delineato, legate alla sostenibilità economica dei proprietari, nel mantenere le previsioni vigenti piuttosto che optare per una diversa riclassificazione urbanistica ed infine, esclusivamente per acclamate esigenze familiari, si è verificata la fattibilità di operare nei limiti e nelle possibilità del regime transitorio imposto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 31/2014 s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 661 del 15 gennaio 2020 con la quale il Comune di Cava Manara ha convocato la Conferenza di Verifica e Valutazione di assoggettabilità alla V.A.S. della variante al vigente P.G.T. per il giorno 20 febbraio 2020 presso la sede municipale dei Cava Manara, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Presentazione della Variante al P.G.T.;
2. Verifica del Rapporto Preliminare e valutazione di assoggettabilità alla V.A.S. della proposta di Variante al P.G.T.;
3. Discussione degli argomenti trattati ed eventuali proposte.

Considerato che alla Conferenza sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Regione Lombardia
- DG Territorio e Protezione Civile
- DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
- DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile
- DG Ambiente e Clima
- DG Sviluppo Economico
- DG Territorio e Urbanistica – STER Pavia
- Provincia di Pavia
- Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
- Settore Agricoltura e Riserve Naturali

- Settore Territorio e Trasporti
- Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile
- Comune di Bastida Pancarana
- Comune di Bressana Bottarone
- Comune di Carbonara al Ticino
- Comune di Rea
- Comune di San Martino Siccomario
- Comune di Sommo
- Comune di Travacò Siccomario
- Comune di Zinasco
- ARPA Lombardia
- ATS Pavia
- ATO Pavia
- Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
- ASM Pavia S.p.A.
- Pavia Acque S.c.a.r.l.
- 2i Rete Gas S.p.A.
- e-distribuzione S.p.A.
- Enel So.l.e. S.p.A.
- Telecom Itali S.p.A.
- WWF Lombardia
- Legambiente

Visti i seguenti pareri pervenuti a seguito della pubblicazione dei documenti e della trasmissione della lettera di convocazione:

- nota inviata da ARPA Lombardia e agli atti di questo Comune al protocollo n. 2273 del 12 febbraio 2020;
- nota inviata dalla Provincia di Pavia e agli atti di questo Comune al protocollo n. 2300 del 12 febbraio 2020;
- nota inviata da ATS Pavia e agli atti di questo Comune al protocollo n. 2494 del 15 febbraio 2020;

Vista la documentazione trasmessa dal tecnico incaricato della redazione della Variante al PGT, come integrazione a seguito dei succitati pareri trasmessi per l'espressione del parere motivato finale, agli atti del Comune di Cava Manara al prot. n. 2752 del 20 febbraio 2020;

Richiamata la seduta del 20 febbraio 2020 della conferenza di verifica e valutazione di assoggettabilità alla V.A.S. della variante al vigente P.G.T., di cui si è redatto apposito verbale agli atti del Comune;

Rilevato che l'Arch. Benedetti Alberto, tecnico incaricato della redazione della variante al PGT, nella succitata conferenza ha approfondito i sopraccitati pareri trasmessi da ARPA Lombardia, dalla Provincia di Pavia e da ATS Pavia;

Dato atto che, sulla base delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dal verbale della Conferenza di Verifica, l'Autorità Competente per la V.A.S. ha decretato

in data 5 marzo 2020 di non assoggettare la Variante in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale – V.A.S;

Dato atto che il suddetto decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale, comprensivo di tutti i suoi allegati, è stato:

- Trasmesso alla Regione Lombardia;
- Pubblicato sul sito SIVAS;
- Trasmesso alla Provincia di Pavia;
- Trasmesso ad A.R.P.A. Lombardia sede di Pavia;
- Trasmesso all'ATS di Pavia;
- Pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cava Manara;
- Trasmesso all'Autorità Procedente ed all'Autorità Proponente per i seguiti di competenza;

Dato atto che il tecnico incaricato, al compimento della propria attività, ha provveduto alla redazione di tutti gli atti costitutivi della presente variante, composta dai seguenti elaborati articolati nel seguente modo:

- Relazione tecnica
- DP1_Nord - Aree e ambiti di trasformazione (Zona Nord)
- DP1_Sud - Aree e ambiti di trasformazione (Zona Sud)
- DP3_Nord - Carta dei vincoli (Zona Nord)
- DP3_Sud - Carta dei vincoli (Zona Sud)
- PR1_Nord - Elaborato di progetto (Zona Nord)
- PR1_Sud - Elaborato di progetto (Zona Sud)
- PS2_Nord - Quadro dei servizi esistenti e di progetto (Zona Nord)
- PS2_Sud - Quadro dei servizi esistenti e di progetto (Zona Sud)
- Rapporto Preliminare Ambientale ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Rilevato che la procedura di approvazione degli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio è normata dall'articolo 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 che, testualmente, così recita: *"Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale ed il Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Con l'esito della seguente votazione espressa per alzata di mano:

consiglieri presenti alla votazione 8
voti favorevoli 7, contrari 1 (Mezzadra Michele), astenuti 0

DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di prendere atto dell'avvenuto espletamento della procedura di "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" conclusasi con l'emanazione, in data 5 marzo 2020, del Decreto dell'Autorità Competente di non assoggettabilità a V.A.S. della Variante di cui trattasi.

3. Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i., la variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del vigente P.G.T. articolata nei seguenti documenti che integrano e sostituiscono i vigenti:

- Relazione tecnica;
- DP1_Nord - Aree e ambiti di trasformazione (Zona Nord);
- DP1_Sud - Aree e ambiti di trasformazione (Zona Sud);
- DP3_Nord - Carta dei vincoli (Zona Nord);
- DP3_Sud - Carta dei vincoli (Zona Sud);
- PR1_Nord - Elaborato di progetto (Zona Nord);
- PR1_Sud - Elaborato di progetto (Zona Sud);
- PS2_Nord - Quadro dei servizi esistenti e di progetto (Zona Nord);
- PS2_Sud - Quadro dei servizi esistenti e di progetto (Zona Sud).

4. Di dare atto che entro novanta giorni dalla presente adozione gli atti della variante saranno depositati nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni.

5. Di dare mandato al Responsabile del Procedimento affinché provveda ai seguenti adempimenti:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. del deposito degli atti nella Segreteria Comunale è fatta pubblicità sul B.U.R.L. e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, nonché all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. è effettuata la trasmissione della variante al P.G.T. alla Provincia di Pavia per l'espressione del parere di compatibilità con la pianificazione sovracomunale;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. è effettuata la trasmissione del documento di piano all'A.T.S. di Pavia ed all'A.R.P.A. Dipartimento di Pavia.

6. Di dare atto che ai sensi del comma 12 dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005, dalla data di 'adozione degli atti di P.G.T. alla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti sul B.U.R.L., verranno applicate le misure di salvaguardia.

Successivamente, ritenuta l'urgenza di dare avvio agli adempimenti conseguenti, con l'esito della seguente votazione espressa per alzata di mano:

consiglieri presenti alla votazione 8

voti favorevoli 7, contrari 1 (Mezzadra Michele), astenuti 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Michele Pini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA Salvatrice Bellomo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT.SSA Salvatrice Bellomo)
Firmato digitalmente



COMUNE DI CAVA MANARA
Provincia di Pavia

**N. 4 Reg. Del.
del 29-05-2020**

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO : VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT. ADOZIONE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 comma 1°, del D.lgs 267/2000 viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio Web per 15 giorni consecutivi.

Cava Manara, li 19-06-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT.SSA Salvatrice Bellomo)